MODULARIO
B C-255
MOD. 304
MIBACT|MIBACT_SABAP-CE|03/03/2021|0003362-P| [34.43.04/128.6/2019]

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Per le province di Caserta e Benevento
Caserta

Al Dirigente Responsabile del Settore
Tutela Paesaggistica
PIETRAROJA (BN)
utc.pietraroja@pec.cstsannio.it

class.34.43.04 128-6

Risposta al Foglio del 29/01/2021
Div.....Sez....N 437

Oggetto : Pietraroja (BN): Lavori di completamento di un fabbricato rurale e adeguamento funzionale delle pertinenze agricole alla contrada "Filette". - Richiedente: AMATO Francesco Paolo Maria e AMATO Maria Rosaria.
Riferimenti Catastali: F. 4, p.lla 175 e 174
vincolo paesaggistico ai sensi del D.M. 28/03/1985, zona CAF del P.T.P. e D.M. 04/09/2000 ambito Massiccio del Matese.
Autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs n° 42 del 22/01/04

In riferimento alla richiesta di parere inoltrata alla scrivente, ai sensi dell'art. 146 della Legge n. 42 del 22/01/2004, con la nota che si riscontra, acquisita con prot. SABAP-CE n. 1814-A del 03/02/2021 e riguardante le opere riportate in oggetto interessanti un'area sottoposta al vincolo paesaggistico vigente ai sensi dell'art.136 del citato decreto, questa Soprintendenza,

visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione inviata a corredo, comprensiva della relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, predisposta per consentire una corretta e completa valutazione;

considerato che la soluzione progettuale prevede il completamento di un fabbricato rurale e adeguamento funzionale delle pertinenze agricole, in zona C.A.F. del Pianto Territoriale Paesistico "Massiccio del Matese";

valutato l'impatto paesaggistico derivante dalla realizzazione del progetto e la conformità di quest'ultimo, alle norme tecniche di attuazione per la zona C.A.F. del vigente Piano Territoriale Paesistico "Massiccio del Matese";

preso atto del parere espresso dalla Commissione locale per il paesaggio che nella seduta del 29/12/2020, si è espressa favorevolmente alla realizzazione delle opere in oggetto, e ritenuto di condividere la valutazione in esso contenute;

esprime, ai sensi del citato art. 146 del D.lgs n. 42/2004,

parere favorevole

all'esecuzione delle opere previste, consistenti in un aumento di volumetria per il completamento del fabbricato rurale ad uso abitativo e adeguamento funzionale delle pertinenze agricole, in quanto esse, per loro natura e consistenza, sono compatibili con i valori paesaggistici tutelati e non comportano alterazioni sostanziali del contesto paesaggistico dell'area sottoposta a tutela, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
il manto di copertura deve essere realizzato con tegole di tipo tradizionale in argilla oppure in tegole alla portoghese o alla romana, di forma, colore e dimensione uguale a quelli di uso della zona;

Sarà cura di codesto Ente trasmettere alla scrivente, così come previsto dall'art. 146, comma 11, del D.Lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

Restano salvi gli obblighi di codesto Ente a vigilare sull'osservanza del progetto alle norme urbanistiche vigenti e sulla piena conformità con l'opera che si andrà a realizzare.

In riferimento alle attività di tutela connesse al profilo archeologico dell'area su cui ricade l'intervento riportato in epigrafe,

- **esaminati** gli elaborati progettuali trasmessi,

Tel: 0823 277563
e-mail gerardo.marucci@beniculturali.it

- **visto** il combinato disposto degli artt. 5 e 10 del vigente Piano Territoriale Paesistico del Massiccio del Matese adottato con D.M. 04/09/2000 pubblicato sulla G.U. n. 254 in data 30/10/2000;
- **considerato** che le aree interessate dai lavori non risultano sottoposte a provvedimento di dichiarazione di interesse archeologico o a provvedimenti di tutela indiretta ai sensi della vigente normativa;
- **considerato** che le opere a farsi consistono in alcune modifiche distributive del prospetto principale del fabbricato,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione della variante in oggetto. Resta inteso che in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti in corso d'opera, come da normativa vigente (D.Lgs. 42/2004, art. 90), se ne dovrà dare immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che avrà facoltà di prescrivere ampliamenti dell'area di indagine, nonché di apportare varianti anche sostanziali al progetto presentato finalizzate a garantire la tutela delle evidenze archeologiche individuate.

Non si restituiscono atti e si trattiene agli atti la documentazione pervenuta in unico esemplare.

Il Funzionario Archeologo
(dott.ssa Diletta Menghinello)

Il Responsabile del Procedimento
(f.t. dott. Gerardo Marucci)

IL Soprintendente
(dott. Mario Pagano)

Commissione di garanzia
sr-cam.coreco@beniculturali.it

Tel: 0823 277563
e-mail gerardo.marucci@beniculturali.it